

IN COLLABORAZIONE CON:

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI



Biennale Musica: Dior crea costumi di scena ispirati alla tradizione veneziana

di Michela Tamburrino



▲ Le prove di *moving still - processional crossing* opera processionale per 4 voci recitanti e ensemble vocale di Marta Gentilucci, con le poetesse Elisa Biagini, Irène Gayraud, Shara McCallum, Evie Shockley, Ensemble vocale Sequenza 9.3, e allievi della classe di canto del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, diretti da Catherine Simonpietri

Maria Grazia Chiuri ha disegnato i costumi di scena per "Moving still - processional crossing", opera processionale di Marta Gentilucci. Abiti che si rifanno alla tradizione veneziana, al Fortuny e ai plissettati a mano; tuxido e tabarro per gli uomini

22 SETTEMBRE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

La poesia itinerante si sposta leggera. Penetra nei muri come il vento. Si deposita lì dove trova terreno fertile e non va più via. La poesia che cerca la gente è una poesia che chiede d'essere ascoltata, tra le strade di una città, al chiuso di una cattedrale. Per la **Musica Contemporanea della Biennale di Venezia** sarà presentato **giovedì 23 settembre** un progetto singolare che affonda le radici in una tradizione antica, quella della corale processionale, riattivata sotto nuove forme da Marta Gentilucci, compositrice italiana ma di formazione internazionale, autrice di *Moving still - processional crossing* che muove i suoi passi dalle Sale d'Armi a Venezia per raggiungere il Teatro alle Tese, punto d'arrivo della liturgia musicale, luogo intimo dove il poter dire diventa privato.

Lingue ed estetiche differenti s'intrecciano in un trionfo di rimandi e di sfumature grazie anche ai costumi creati da **Maria Grazia Chiuri** e realizzati dalla **Maison Dior**. Un bel lavorare insieme per la musicista e per la stilista: "Sono rimasta entusiasta di Chiuri, ha una sensibilità incredibile che le ha fatto catturare immediatamente l'intenzione, lo spirito, il senso, il colore del progetto. Io ero a metà del mio lavoro e lei ha subito creato l'atmosfera giusta con i vestiti che si richiamano ai colori e alla tradizione veneziana, al Fortuny e ai plissettati a mano. Per gli esterni i vestiti lunghi sono presentati con una cappa dal richiamo tradizionale veneziano mentre gli uomini sono in tuxedo e tabarro".

E qui si recupera l'antica tradizione popolare e musicale degli oratori, ci si ispira alle opere dei sagrati delle chiese. "La proposta di un'opera processionale mi è arrivata direttamente dal direttore della Biennale Musica, Lucia Rocchetti. Da lì mi sono messa a riflettere sulla metafora del camminare che può essere accostata agli spostamenti militari, alle migrazioni, a quella degli schiavi nelle prigioni, a un corteo di protesta, ai cori di gioia nelle feste, a uno spostamento dell'anima o a un tema liturgico. Per ridare senso al dire, ho riflettuto assieme alle **quattro poetesse**, l'italiana **Elisa Biagini**, la francese **Irène Gayraud**, le americane **Shara McCallum** e **Evie Shockley**, autrici dei **testi inediti** di cui saranno anche interpreti, voci recitanti in scena insieme al coro misto composto dalle 22 voci divise in 4 gruppi, del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e dai 12 cantanti dell'ensemble di Parigi Sequenza 9.3 diretto da Catherine Simonpietri. Nel mio immaginario partivo dall'esterno per poi confluire in un luogo chiuso. Volevo sviluppare la vocalità dei cantanti a cappella e volevo che loro circondassero il pubblico presente".

Moving still - processional crossing amplifica in quattro stazioni il tema della processione, spaziando in tutte le sue accezioni dell'incedere collettivo che accompagna la trasmissione orale. "Al centro della creazione di questo lavoro - prosegue **Marta Gentilucci** - c'è la domanda su cosa significa o implica spostarsi. Una metafora del camminare, dell'andare spinti dal bisogno, dalla volontà, dal desiderio, verso le proprie radici per qualcuna, oppure verso il proprio linguaggio, o ancora verso un luogo o una persona. O verso ineluttabilità del proprio destino". Nei testi poetici infatti si parla dei migranti, della violenza sulle donne e della loro fuga, si parla dell'oggi e di un femminile, con voce femminile, che trova poco udienza.

E a Venezia per gli ultimi ritocchi è arrivata una **corposa delegazione Dior**, in 25 per **prove trucco e costumi**: 13 per le acconciature, 13 per il trucco e 9 per gli abiti, tutti dedicati ai 40 interpreti, alle poetesse, all'autrice e alla direttrice del coro Catherine Simonpietri. Il regista Edoardo Winspeare testimonierà il lavoro con materiali video.

© Riproduzione riservata

Taboola Feed



La sinistra maestra di Salvini. Povero ladro perdente e pentito

la Repubblica

adv



Fiorella Mannoia ha 67 anni e questa è sua moglie



Prenota ora: a Milano arriva il #ClimateOfChange tour